Il potenziamento neuropsicologico nei Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Ylenia Canavesio[1], Marta Puddu[1], Maria Grazia Inzaghi[3], Giacomo Stella[1-2]

Abstract

Numerosi studi mettono in luce come il profilo dei soggetti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) risulti caratterizzato da una scadente memoria di lavoro e da fragilità attentive. Il lavoro si è posto quindi l'obiettivo di potenziare tali abilità neuropsicologiche al fine di migliorare la performance dei soggetti che presentano queste caratteristiche. È stato quindi selezionato un campione di adolescenti di età compresa tra i 12 e i 17 anni, appartenenti al primo e al secondo ciclo della scuola secondaria, che avevano una diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento e un Indice di Memoria di Lavoro (*WISC − Wechsler Intelligence Scale for Children*) inferiore a 85, associato a fragilità attentive. Ai soggetti è stato proposto un trattamento di 24 sedute a cadenza trisettimanale tramite il software ERICA. I risultati ottenuti dalla valutazione post-trattamento mostrano un notevole incremento dell'Indice di Memoria di Lavoro (IML) e un migliore adattamento alle richieste scolastiche.

[1] Centro SOS Dislessia (Milano-Modena).

[2] Università degli Studi di Modena-Reggio Emilia.

[3] Istituto Clinico Quarenghi, San Pellegrino Terme (Bergamo).